



**Città di Campi
Salentina**
PROVINCIA DI LECCE

AMBITO TERRITORIALE DI CAMPI SALENTINA
Comuni di: Campi Sal.na, Carmiano, Guagnano, Novoli, Salice Sal.no,
Squinzano, Trepuzzi, Veglie

**CAPITOLATO SPECIALE PER L'APPALTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA EDUCATIVA
DOMICILIARE PER MINORI (ADE) E DELLA GESTIONE DEL CENTRO PER LA FAMIGLIA
"IL MELOGRANO" IVI COMPRESSE LE ATTIVITA' DEL CENTRO ANTIVIOLENZA.**

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente Capitolato ha per oggetto l'appalto del **Servizio di Assistenza Educativa Domiciliare (A.D.E.), della gestione del Centro per la Famiglia "Il Melograno"**, ivi comprese le attività del **Centro AntiViolenza**.

I suddetti servizi sono rivolti ai cittadini dei Comuni dell'Ambito Territoriale di Campi Salentina: Campi Salentina, Carmiano, Guagnano, Novoli, Salice Salentino, Squinzano, Trepuzzi e Veglie.

ART. 2 -IMPORTO E DURATA DELL'APPALTO

L'importo dell'appalto ai fini dell'offerta economica è di **€ 304.909,54 al netto di IVA**, per un periodo di **24 mesi** di cui:

- **€ 137.280,00** per il **Servizio di Assistenza Educativa Domiciliare per minori**;
- **€ 129.168,00** per la **gestione del Centro per la Famiglia "Il Melograno"**;
- **€ 38.461,54** per le **attività del CAV**.

Considerato che l'importo a base di gara è determinato da trasferimenti finanziari regionali, l'ente appaltante, in caso di aggiudicazione, si vincola ad affidare il servizio A.D.E. e la gestione del Centro per la Famiglia "Il Melograno" per un periodo di mesi dieci, mentre le attività del CAV saranno affidate per mesi dodici.

Per il restante periodo, il rapporto contrattuale instaurato con l'aggiudicatario, potrà essere mantenuto a condizione dell'effettiva disponibilità e in relazione all'entità delle risorse finanziarie trasferite. Pertanto, in caso di riduzione delle prestazioni, l'Ente Appaltante, in rappresentanza dei Comuni dell'Ambito, non è tenuto ad alcun risarcimento danni.

Nel presente appalto non sono previsti costi per la sicurezza in quanto i servizi sono privi di rischi da interferenze.

Non sono consentite offerte in aumento, a pena di esclusione.

Il prezzo è comprensivo di tutti gli oneri a carico dell'affidatario per l'esecuzione a perfetta regola d'arte dei servizi dati in appalto.

Il corrispettivo offerto in sede di gara dovrà essere fisso e invariabile per tutta la durata dell'appalto, pertanto, si esclude la revisione dei prezzi.

I servizi decorrono dalla data di avvio e per un arco temporale non inferiore a 24 mesi e comunque fino all'esaurimento del monte ore assegnato.

Alla scadenza è esclusa la possibilità di rinnovo tacito. La stazione appaltante, tuttavia, si riserva di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 57, comma 5, lettera b) del D.Lgs. n. 163/06 e s.m. e dall'art. 1, comma 4, lett. b) della direttiva 31/3/2004/18/CE.

Ai sensi del D. Lgs. N. 81/2008 e ss.mm.ii. si evidenzia che i costi della sicurezza derivanti da rischi di natura interferenziale sono pari ad € 0,00.

ART. 3 - FINALITÀ DEI SERVIZI

Il Servizio di Assistenza Educativa Domiciliare (A.D.E.) persegue le seguenti finalità:

- sostenere la funzione educativa genitoriale;
- tutelare il diritto del minore a vivere, crescere ed essere educato nell'ambito della propria famiglia;
- migliorare le dinamiche familiari;
- sostenere i minori e le famiglie nei compiti evolutivi ed educativi e nell'acquisizione di competenze cognitive e relazionali.

Il Centro per la Famiglia mira a:

- promuovere il benessere dell'intero nucleo familiare;
- sostenere le funzioni genitoriali;
- facilitare l'accesso a un luogo-neutro per la mediazione dei conflitti;
- promuovere l'istituto dell'affidamento familiare e dell'adozione quali forme di protezione e tutela minorile;
- sostenere e tutelare le vittime di abuso e maltrattamento.

Il Centro AntiViolenza persegue le seguenti finalità:

- assicurare assistenza, aiuto, tutela e protezione ai minori e alle donne vittime di violenza;
- sensibilizzare la comunità dell'Ambito alla promozione della cultura della non- violenza.

ART. 4 – DESTINATARI E CARATTERISTICHE DEI SERVIZI

1. SERVIZIO DI ASSISTENZA EDUCATIVA DOMICILIARE PER MINORI (ADE).

Il Servizio è rivolto ai minori e loro famiglie residenti nei Comuni dell'Ambito Territoriale di Campi Salentina che si trovano in una situazione di "rischio educativo" individuati dai Servizi Sociali Territoriali.

Le attività che si intendono realizzare prevedono:

- Osservazione e monitoraggio della relazione tra il minore e la sua famiglia e delle capacità genitoriali in seguito all'individuazione e valutazione delle situazioni problematiche in riferimento all'opportunità di inserimento nel servizio di educativa domiciliare effettuata dai servizi sociali territoriali;
- progettazione personalizzata, d'intesa con i Servizi Sociali Territoriali, contenente un piano di lavoro a medio e lungo termine delle situazioni problematiche;
- attuazione degli interventi in relazione agli obiettivi e ai bisogni;
- accompagnamento del minore e della sua famiglia nel percorso di autonomia attraverso l'inserimento in attività di socializzazione, sportive, ricreative e ludiche presenti sul territorio;
- verifiche in itinere e finali;
- stesura di relazioni periodiche sull'andamento del singolo caso seguito;
- momenti di verifica tra operatori/famiglie – operatori/servizi inviati;
- coinvolgimento e condivisione del progetto educativo personalizzato con i soggetti con cui il minore e la famiglia intrattengono relazioni significative.

Le prestazioni di educativa domiciliare possono essere erogate:

- presso il domicilio dell'utente;
- in ambito esterno al contesto familiare dell'utente, con interventi tesi a favorire la vita di relazione anche in collaborazione con altre strutture e presidi sociali del territorio (scuole, centri sportivi e/o ricreativi, ecc.);
- nel Centro per la Famiglia "Il Melograno".

2. CENTRO PER LA FAMIGLIA.

Il Centro per la Famiglia "Il Melograno", completo di arredi e attrezzature necessarie, ha sede nel Comune di Squinzano ed è a disposizione, in orario antimeridiano e/o pomeridiano delle famiglie residenti nei Comuni dell'Ambito.

Le spese relative all'affitto e alle utenze del Centro sono a carico dell'ente appaltante.

Le attività che si dovranno realizzare comprendono:

- interventi di ascolto, colloquio e consulenza educativa e familiare;
- consulenze specialistiche (socio-psico-pedagogiche) a genitori, coppie, minori e adolescenti;
- consulenza e aiuto alla famiglia in crisi e in difficoltà;
- spazio protetto volto a favorire il mantenimento della relazione tra figli e genitori e/o sostenere i processi di riavvicinamento, da realizzarsi in collaborazione con gli operatori dei servizi territoriali;
- sensibilizzazione e promozione nei Comuni dell'Ambito dell'istituto dell'affido familiare finalizzata ad acquisire la disponibilità di famiglie all'accoglienza di minori;
- percorsi di informazione e formazione relativi alle tematiche riguardanti l'abuso e il maltrattamento.

Presso il Centro per la Famiglia operano due equipe multidisciplinari integrate "affido e l'adozione" e "abuso e il maltrattamento" (salvo differente allocazione) costituite da operatori dei Servizi Pubblici, per la realizzazione delle attività previste dalle specifiche linee guida regionali.

Le attività sopra citate inerenti "affido e adozione" e "abuso e maltrattamento", dovranno essere realizzate dal soggetto aggiudicatario d'intesa e in collaborazione con le équipes multidisciplinari, ponendo in essere azioni integrate al fine di ottimizzare gli interventi.

3. IL CENTRO ANTIVIOLENZA.

Il Centro, rivolto a minori e donne vittima di violenza, realizza le seguenti attività:

- interventi specialistici di ascolto protetto, assistenza legale, psicoterapia, sostegno e orientamento per l'inserimento socio-lavorativo delle donne vittime di violenza;
- attività di prevenzione, informazione e formazione in favore della comunità territoriale.

ART. 5 - METODOLOGIA D'INTERVENTO

Il servizio di Assistenza Educativa Domiciliare (ADE) si espletterà dal lunedì al sabato, distribuito nell'arco della giornata in orario antimeridiano e/o pomeridiano.

I Responsabili dei Servizi Sociali Comunali potranno richiedere interventi di prestazioni educative professionali, eccezionalmente, anche durante i giorni festivi, qualora se ne ravvisasse l'esigenza.

L'accesso al Servizio è attivato su richiesta del Servizio Sociale Professionale dei Comuni dell'Ambito Territoriale di Campi Salentina, che, in collaborazione con il personale dell'aggiudicatario e con gli operatori di altri servizi eventualmente inviati e/o coinvolti, predisporranno il "Piano Educativo Individualizzato" che verrà successivamente sottoscritto dalla famiglia interessata nel progetto d'intervento.

Nel P.E.I., tenuto conto dei bisogni evidenziati, dovranno essere indicati:

- gli obiettivi da raggiungere, le prestazioni da erogare;
- gli operatori (con diverse professionalità) coinvolte e i tempi di realizzazione (a breve, a medio, a lungo termine);
- le modalità di valutazione (ex ante, in itinere, ex post).

Qualora, allo scadere dei tempi previsti, si rendesse necessario prolungare il servizio di A.D.E., si dovrà rimodulare il P.E.I., motivando il prolungamento del servizio, al fine di risolvere al meglio il disagio.

Il Centro per la Famiglia "Il Melograno", ubicato nel Comune di Squinzano, alla via Crocefisso n. 12, dovrà essere fruibile dalle famiglie del territorio dell'Ambito, per almeno tre giorni a settimana in orario antimeridiano e per due giorni a settimana in orario pomeridiano.

L'accesso al Servizio delle famiglie potrà avvenire sia su segnalazione del Servizio Sociale Professionale dei Comuni dell'Ambito e/o spontaneamente da parte degli interessati.

Gli operatori del Centro per la Famiglia assumeranno la presa in carico delle famiglie, predisporranno il relativo progetto di intervento, collaboreranno, oltre che con i servizi Sociali Comunali, con i Servizi socio-sanitari territoriali, con l'Autorità Giudiziaria, con le Istituzioni scolastiche e con le altre agenzie educative del territorio, effettuando interventi di tipo specialistico, anche in contesti diversi da quelli del Centro.

Il Centro AntiViolenza, con sede presso il Centro per la Famiglia "Il Melograno", fruibile da minori e donne vittime o a rischio di violenza, opera in rete con altri servizi e istituzioni del territorio e assicura interventi specialistici, mediante la presenza di professionisti qualificati, in grado di intervenire in situazioni altamente problematiche di sostegno, alla donna che lo richiede, nel percorso di uscita dalla violenza.

L'accesso al Centro potrà avvenire sia su segnalazione del Servizio Sociale Professionale dei Comuni dell'Ambito e/o spontaneamente da parte degli interessati.

Per i suddetti Servizi, il Servizio Sociale Professionale dei Comuni dell'Ambito esercita la vigilanza e il controllo sull'attività svolta dagli operatori nei confronti degli utenti e verifica l'efficacia dell'intervento rispetto alle finalità auspiccate.

ART. 6 - PERSONALE IMPIEGATO

Nel Servizio di Assistenza Educativa Domiciliare dovrà essere impiegato il seguente personale:

- Educatori domiciliari, in possesso di Laurea in Pedagogia o Scienze della Formazione o specifico titolo di Educatore Professionale con esperienza lavorativa di almeno un anno nei servizi rivolti a minori/famiglia;
- Coordinatore/referente del servizio in possesso del titolo di Assistente Sociale, regolarmente iscritto al relativo Albo Professionale, con esperienza lavorativa di almeno un anno.

Il monte ore complessivamente assegnato al personale nel corso di 24 mesi, è pari a n. 6.240, di cui le ore destinate alle attività del coordinatore/referente non potranno superare il 10% del totale.

Il Coordinatore sarà responsabile del coordinamento dell'attività del personale e svolgerà i seguenti compiti:

- partecipazione all'elaborazione del PEI, nei tempi e nei modi stabiliti con le altre istituzioni interessate;
- coordinamento delle attività e controllo della corretta e puntuale esecuzione delle stesse;
- collaborazioni con tutti i soggetti coinvolti (scuola, comune, asl, famiglia, territorio, ecc.) e per la costruzione di una "rete" significativa tra le agenzie educative ed il territorio;
- attività di verifica e valutazione del Servizio con tutti i soggetti coinvolti.

Gli Educatori opereranno sulla base di quanto definito nei piani individualizzati predisposti per ogni singolo caso in carico e realizzeranno gli interventi di cui all'art. 4 del presente Capitolato; dovranno documentare l'attività svolta, la metodologia ed i percorsi attivati per il raggiungimento degli obiettivi concordati con il Servizio Sociale titolare del caso, attraverso la tenuta di un diario settimanale e la stesura di periodiche relazioni.

Dovranno, inoltre, collaborare strettamente con gli operatori del Servizio Sociale inviante, partecipando alle verifiche stabilite dal progetto, nonché alle eventuali equipe multidisciplinari ed informando gli operatori di ogni problematica o situazione particolare che dovesse emergere nel corso dell'intervento.

L'insieme delle attività dovrà comunque rivestire una funzione educativa e di apprendimento sociale.

Il personale impiegato nel Centro per la Famiglia sarà costituito da almeno n.1 Assistente Sociale, n.1 Psicologo, n. 1 Psicoterapeuta, n. 1 Legale regolarmente iscritti nei rispettivi Albi Professionali per un monte ore lavorativo complessivo nei 24 mesi non inferiore a 5.616 ore.

Dette figure professionali opereranno in stretta collaborazione con gli operatori dei Servizi Sociali Comunali e Socio-Sanitari del territorio e con le due equipe multidisciplinari integrate “affido e l’adozione” e “abuso e il maltrattamento” di cui al precedente art. 4.

Il personale impiegato nel Centro AntiViolenza deve prevedere la presenza di uno o più psicologi, di psicoterapeuti, di educatori ed assistenti sociali, con specifiche competenze nella relazione d’aiuto e nell’assistenza a soggetti deboli, vittime di maltrattamenti e violenze.

Il Centro deve prevedere inoltre, attività di informazione e consulenza legale.

Il monte ore lavorativo complessivo nei 24 mesi non dovrà essere inferiore a 1.672 ore.

Dette figure professionali dovranno collaborare con gli operatori dei Servizi Sociali Comunali e dei Servizi Socio-Sanitari del territorio.

L’affidatario designerà un responsabile tecnico – organizzativo a cui l’Ente appaltante si rivolgerà per tutte le necessità relative all’espletamento dei servizi previsti nel presente capitolato.

Il referente dell’Ente appaltante sarà il Responsabile dell’Ufficio di Piano dell’Ambito Territoriale o altra persona designata.

L’aggiudicatario si impegna ad applicare, per tutto il personale impiegato nel servizio, i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro delle cooperative sociali vigenti ed in particolare per quanto attiene la retribuzione alla tabella ministeriale approvata ad ottobre 2013 con riferimento allo specifico profilo e categoria.

Il personale dovrà essere opportunamente formato ivi compresa la formazione sugli adempimenti del T.U. 81/2008.

L’aggiudicatario è tenuto, prima dell’avvio del servizio, a fornire l’elenco del personale, con i relativi titoli di studio e professionali e ad esibire la documentazione che attesti e comprovi il rispetto di tutte le condizioni di legge relative ai rapporti di lavoro con il personale impiegato.

L’eventuale inserimento di personale per sostituzione temporanea o definitiva di unità di personale rispetto a quello definito in sede di aggiudicazione, deve essere preventivamente comunicato all’Amministrazione aggiudicatrice, e deve possedere i medesimi requisiti su indicati.

Se durante il periodo di gestione contrattuale le unità di personale, impiegato per l’esecuzione del servizio, dovessero incorrere in procedimenti che, a norma di legge, non sono compatibili con l’esecuzione dell’attività contrattuali, l’aggiudicatario è tenuto ad esonerarlo dal servizio e a provvedere immediatamente all’adeguata sostituzione.

Il personale impiegato nei servizi deve essere informato sul diritto alla riservatezza delle persone assistite, è tenuto al segreto professionale e dovrà, inoltre, possedere i requisiti fisici e sanitari che lo rendano idoneo alle prestazioni proprie del servizio.

ART. 7 MODALITÀ E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

L’appalto sarà aggiudicato mediante procedura aperta (art. 3 comma 37, art. 54, art. 55 comma 5, del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.) con il criterio di aggiudicazione dell’offerta economicamente più vantaggiosa di cui all’art. 83 del precitato decreto.

L’offerta presentata verrà valutata da apposita Commissione secondo i seguenti parametri:

- A) OFFERTA TECNICA
- B) OFFERTA ECONOMICA

massimo punti 60 su 100
massimo punti 40 su 100

attribuiti come di seguito specificati:

- A) OFFERTA TECNICA

Max punti 60

L'offerta tecnica dovrà essere presentata con indice riassuntivo, con numerazione delle pagine, con uno sviluppo degli argomenti conciso, chiaro, coerente e nell'ordine richiesto di massimo n. 15 pagine.

Il punteggio relativo all'Offerta Tecnica verrà attribuito in base alle seguenti aree di valutazione:

A.1 Qualità organizzativa dell'impresa

Max Punti 4

<p>Curriculum dell'impresa Il punteggio sarà attribuito in base:</p> <p>a) Possesso di specifica esperienza nei servizi oggetto dell'appalto (oltre quella richiesta quale requisito di accesso di cui al punto 12.4 del bando) - punti 2 punti 0,20 per ciascun anno e per ciascun servizio</p> <p>b) Possesso della Certificazione del sistema di qualità per l'erogazione di servizi specifici oggetto della gara (ADE e/o Centro per la Famiglia e/o Centro Antiviolenza) - punti 2;</p> <p>c) Possesso della Certificazione del sistema di qualità per l'erogazione di servizi socio-educativi - punti 1;</p>	<p><i>Fino a punti 4</i></p>
---	------------------------------

A.2 Qualità dei servizi

Max punti 56

<p>Relazione tecnica illustrativa del modello organizzativo gestionale dei servizi con particolare riferimento:</p> <p>d) organizzazione dei servizi e modalità operative, (metodologia di lavoro di equipe, modalità di coordinamento e supervisione delle attività ivi comprese modalità, strumenti di monitoraggio e valutazione delle attività e del grado di soddisfazione dell'utenza (modulistica, fascicoli utenti, ecc.)) - fino a punti 4</p> <p>e) dettagliata descrizione delle attività da svolgersi in tutti i Comuni dell'Ambito, relativamente alla sensibilizzazione sui temi dell'affido/adozione e abuso e maltrattamento, con specifico cronoprogramma indicante le azioni, le tematiche da trattare e la tempistica - fino a punti 6</p> <p>f) metodologie di coinvolgimento degli utenti (famiglie e minori) - fino a punti 4</p> <p>g) modalità di collaborazione con la rete dei servizi territoriali - fino a punti 4</p> <p>per ciascuno dei suddetti parametri sarà attribuito il punteggio secondo i seguenti valori: nessuna indicazione - punti 0 indicazione generica - punti 1 indicazione ben dettagliata - punti 3 ottimamente dettagliata - punti 4/6</p>	<p><i>Fino a punti 18</i></p>
<p>Apporto di mezzi e strumenti, utili alla realizzazione delle attività Possono essere indicati:</p> <p>h) gli eventuali mezzi e strumenti che, al di fuori della dotazione ordinaria presente nel Centro per la Famiglia, può essere utile per lo svolgimento di specifiche attività che l'impresa intende realizzare per migliorare la qualità del servizio</p>	<p><i>Fino a punti 6</i></p>

<p>(punti 1 per ciascun mezzo e/o strumento indicato) - fino a punti 3 i) disponibilità di un automezzo per il trasporto/accompagnamento degli utenti per particolari situazioni - punti 3</p>	
<p>Accordo di Collaborazione formalizzato con soggetti del privato sociale (associazioni di volontariato e/o promozione sociale) per porre in essere specifica attività di pronto intervento in situazioni di abuso e/o maltrattamento in favore di donne; i suddetti soggetti devono operare nel medesimo settore da almeno cinque anni nell'ultimo decennio nel territorio della Provincia di Lecce Il punteggio sarà attribuito esclusivamente in presenza di accordi in cui sono dettagliate le attività di collaborazione e solo se costituiscono valore aggiunto rispetto all'oggetto dell'affidamento - punti 8</p>	<p><i>punti 8</i></p>
<p>Accordo di Collaborazione formalizzato con soggetti del privato sociale (associazioni di volontariato e/o promozione sociale) facenti parte della Rete Nazionale Antiviolenza già operanti per il servizio di accoglienza telefonica 1522</p>	<p><i>punti 4</i></p>
<p>Realizzazione di attività socializzanti per minori/famiglie destinatari dei servizi (es. escursioni in località marine/turistiche, giochi all'aperto ecc.) sostenendo tutte le spese necessarie (fino a punti 2 per ciascuna attività dettagliatamente illustrata di cui venga specificato anche tempistica, numero destinatari e durata)</p>	<p><i>Fino a punti 6</i></p>
<p>Coinvolgimento, per entrambi i servizi, di figure professionali specificamente formate su "affido e adozione", "abuso e/o maltrattamento" e per le attività specifiche del CAV, per l'intera durata dell'appalto, con specifica competenza nei settori di intervento di cui alle finalità dei servizi (art. 3): (punti 4 per ciascun operatore coinvolto di cui venga indicata la qualificazione professionale e monte ore non inferiore a n. 100 ore aggiuntive rispetto a quelle a base di gara)</p>	<p><i>Fino a punti 12</i></p>
<p>Presentazione di un programma di aggiornamento/qualificazione del personale da impegnare nei servizi (al di fuori dell'orario di servizio) con l'indicazione del numero ore e la qualificazione dei formatori con esperienza consolidata e documentata nelle tematiche oggetto dei servizi in gara:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per piano di formazione generico - punti 0 - per piano di formazione con l'indicazione delle modalità, delle tematiche, della tempistica, del monte ore e della qualificazione professionale dei formatori, che garantisca una buona crescita professionale del personale impiegato - punti 1 - per piano di formazione dettagliato specificatamente rispetto a modalità, tematiche, tempistica, monte ore e qualificazione professionale dei formatori che garantisca una ottima crescita professionale del personale impiegato - punti 2 	<p><i>Fino a punti 2</i></p>

Ai sensi dell'art. 76 del D.Lgs. n. 163/06, non sono ammesse varianti rispetto a quanto stabilito per l'esecuzione dei servizi di cui al presente capitolato e relativo bando di gara.

La valutazione dell'offerta tecnica avverrà sulla base dei punteggi conseguiti da ciascuna offerta presentata nell'ambito dei criteri e relativi pesi sopra elencati assegnati secondo la metodologia di cui all'allegato "P" del D.P.R. n. 207/2010.

I coefficienti attraverso i quali si procederà all'assegnazione dei punteggi saranno determinati sulla base della media dei coefficienti variabili da zero ad uno attribuiti discrezionalmente dai singoli Commissari.

Il punteggio complessivo sarà dato dalla sommatoria dei singoli punteggi attribuiti.

B) OFFERTA ECONOMICA

massimo punti 40 su 100

Il punteggio massimo di 40 punti verrà attribuito alla Ditta che avrà offerto il prezzo più basso, rispetto all'importo a base d'asta.

Alle altre offerte sarà attribuito un punteggio P secondo la seguente formula:

$$P = \frac{\text{Prezzo più basso}}{\text{Prezzo offerto}} \times 40$$

ART. 8 - COMMISSIONE GIUDICATRICE

La valutazione delle offerte sarà effettuata da una Commissione tecnica interna, attraverso le seguenti fasi:

1^ fase in sede pubblica: apertura dei plichi pervenuti, verifica della documentazione amministrativa contenuta nella busta contrassegnata con la lettera A) e definizione dei Soggetti da ammettere o meno alla fase di valutazione delle offerte, attraverso la verifica dei requisiti formali.

2^ fase in sede riservata: valutazione dell'offerta tecnica.

3^ fase in sede pubblica: valutazione dell'offerta economica.

Di tutto il lavoro della Commissione saranno redatti appositi verbali, successivamente approvati con determina dirigenziale.

Resta inteso che:

Verranno escluse le offerte che:

1. risultino non soddisfare i requisiti minimi richiesti;
2. siano condizionate, o espresse in modo indeterminato, o anormalmente difformi dal prezzo a base dell'appalto.

Sono comunque escluse, a prescindere dalle specifiche previsioni che precedono, le offerte presentate da concorrenti che si trovino in una delle situazioni che costituiscono causa di esclusione dalla gara, in base ai requisiti previsti nel bando di gara.

E' fatto salvo il potere della Commissione di invitare, se necessario, i concorrenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentate, salvo il caso di clausola a pena di esclusione.

La richiesta di integrazione implica la necessaria condizione dell'avvenuta presentazione di certificati, documenti e dichiarazioni il cui contenuto sia carente od equivoco, ma deve nel contempo rispettare l'interesse connesso e conseguente del rispetto del principio della par condicio.

In caso di necessità di approfondimento da parte della Commissione per la soluzione di casi dubbi, da effettuarsi anche attraverso la ricerca e la consultazione di decisioni giurisprudenziali adottate in casi analoghi, rimane nel potere della stessa la sospensione della seduta, garantendo comunque le misure di sicurezza per la conservazione degli atti mediante l'opportuna custodia.

ART. 9 - ASSICURAZIONI

Il soggetto aggiudicatario è tenuto a stipulare in favore del proprio personale:

1. assicurazione INAIL obbligatoria per legge;
2. polizza assicurativa contro gli infortuni;

3. polizza assicurativa per la responsabilità civile.

Il soggetto aggiudicatario, al fine di assicurare un processo qualitativo continuo che tiene conto anche delle condizioni del personale, si obbliga a esibire in qualsiasi momento, e a semplice richiesta dell'Amministrazione aggiudicatrice, i riscontri sia del pagamento degli importi relativi alle prestazioni lavorative, sia dei pagamenti relativi alla copertura degli oneri assicurativi e previdenziali relativi al personale impegnato nell'esecuzione dei servizi previsti dal presente Capitolato.

Nel caso di inottemperanza a tale obbligo, o qualora siano riscontrate irregolarità, l'Amministrazione aggiudicatrice si riserva la segnalazione delle eventuali incongruenze agli organi competenti.

ART. 10 – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

L'aggiudicatario ha l'obbligo di ottemperare a tutte le prescrizioni in materia di sicurezza sul lavoro contenute nel D. Lgv. N. 81/2008, e, in particolare, per quanto riguarda l'attivazione di tutte le procedure necessarie per la prevenzione degli infortuni, l'utilizzo di dispositivi di protezione e attrezzature antinfortunistiche, nonché l'adempimento di tutti gli obblighi di formazione e informazione dei dipendenti ed ogni altro obbligo di legge.

ART. 11 - LIQUIDAZIONE FATTURE

L'Amministrazione aggiudicatrice provvederà a liquidare le fatture con cadenza bimestrale, previa verifica positiva dell'esecuzione dei servizi e della congruità e completezza della rendicontazione.

A tal fine l'aggiudicatario dovrà trasmettere la seguente documentazione:

1. fattura distinta per singolo servizio;
2. relazione dettagliata con l'indicazione analitica dei nuclei familiari in carico, delle attività svolte e delle ore svolte da ciascun operatore con allegati reports di presenza su modello predisposto dalla ditta;
3. copie delle buste paga di ogni operatore impiegato nei servizi con allegata documentazione attestante l'effettivo pagamento;
4. dichiarazione dell'avvenuto versamento dei contributi previdenziali, assistenziali e fiscali di ogni operatore impiegato per lo svolgimento dei servizi.

ART. 12 - CONTRATTO

La forma di contratto è quella della forma pubblica amministrativa.

L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto nel termine che sarà indicato, previa presentazione della necessaria documentazione richiesta.

Qualsiasi spesa relativa alla stipula del contratto o conseguente a questa, nessuna eccettuata ed esclusa, sarà a carico dell'affidatario.

La stipula del contratto è comunque subordinata all'accertamento della mancanza di cause ostative all'affidamento dell'appalto.

ART. 13 - DIVIETO DI SUBAPPALTO

L'esecuzione dei servizi è direttamente affidata all'appaltatore, il quale, non potrà a sua volta, cederli, nemmeno in parte, ad altra impresa, pena l'immediata risoluzione del contratto.

ART. 14- INADEMPIENZE E PENALITÀ

Qualora nell'esecuzione dei servizi si verifici inosservanza e/o inadempienza dell'impresa agli obblighi e/o condizioni del presente capitolato, è facoltà dell'amministrazione appaltante di applicare a carico dell'appaltatore, previa contestazione per iscritto, penali secondo la gravità dei casi.

La misura delle penali sarà stabilita dall'Amministrazione appaltante, a suo insindacabile giudizio, da un minimo di € 200,00 ad un massimo di € 3.000,00.

Il Responsabile del procedimento renderà tempestivamente edotta l'impresa con lettera raccomandata A/R, dell'applicazione di eventuale penalità e dei motivi che le hanno determinate, invitando l'aggiudicatario a formulare le proprie controdeduzioni entro termine perentorio.

L'importo delle penalità sarà trattenuto all'atto della liquidazione delle rate mensili, oppure rivalendosi sulla cauzione definitiva, il cui ammontare dovrà essere immediatamente reintegrato.

Nel caso di gravi e persistenti inadempienze nella gestione del servizio, secondo quanto dispone l'art. 1662 del c.c., accertato che l'esecuzione non prosegue secondo le condizioni stabilite rispetto a ciascuna delle modalità di gestione del progetto e dell'offerta come presentate dalla ditta aggiudicataria secondo le linee guida del capitolato, l'Amministrazione aggiudicatrice può fissare un congruo termine entro il quale il Soggetto aggiudicatario si deve uniformare alle condizioni indicate, trascorso inutilmente il quale, essa ha facoltà di risolvere "ipso facto e de iure" il contratto mediante semplice dichiarazione stragiudiziale intimata a mezzo raccomandata A.R. con la quale dichiara di avvalersi della clausola di cui all'art. 1456 del c.c. incamerando tutta o parte della cauzione definitiva a titolo di penale e di indennizzo, fatto salvo l'accertamento dei maggiori danni, che devono essere risarciti.

L'Amministrazione appaltante, inoltre, avrà la più ampia facoltà di revocare, in tutto o in parte, l'affidamento dei servizi, senza che l'aggiudicatario possa nulla pretendere o eccepire a qualsiasi titolo, nei seguenti casi:

1. per rilevanti motivi di pubblico interesse;
2. per gravi motivi di ordine pubblico.

Il Soggetto aggiudicatario, qualora non adempia agli obblighi assunti, è soggetto a tutte le ulteriori conseguenze, sia penali che civili previste dalla vigente normativa.

ART. 15 - OSSERVANZA DELLA NORMATIVA, OBBLIGHI E ONERI

L'Aggiudicatario si impegna all'osservanza della normativa, di carattere normale e/o eccezionale, vigente o emanata anche in corso di gestione del servizio da Autorità competenti e relativa ad ogni questione pertinente con il presente Capitolato; eventuali sanzioni previste dalla normativa vigente sono a carico del contravventore sollevando da ogni responsabilità l'Amministrazione aggiudicatrice.

L'aggiudicatario terrà sollevata l'Amministrazione appaltante da ogni controversia e conseguenti eventuali oneri che possano derivare da contestazioni e pretese da parte di terzi, in ordine a tutto quanto ha diretto o indiretto riferimento all'esecuzione dei servizi.

ART. 16 - DOMICILIO E FORO COMPETENTE

L'Aggiudicatario deve eleggere domicilio legale presso la propria sede, il Foro competente per eventuali controversie è quello di Lecce.

ART. 17 - DOCUMENTAZIONE DEL SERVIZIO E TUTELA DELLA PRIVACY

I dati raccolti per la presente procedura d'appalto sono finalizzati, esclusivamente, allo svolgimento della stessa, ai sensi del d.lgs. n. 196/2003.

I Soggetti partecipanti alla procedura d'appalto, pertanto, conferendo i dati richiesti, autorizzano l'utilizzo degli stessi per le finalità sopra definite.

Il rifiuto a fornire i dati richiesti, quindi, è causa di esclusione dalla partecipazione all'appalto.

Ogni documento relativo all'esecuzione del presente Capitolato è trattato nel rispetto del codice sulla privacy.

ART. 18 - NORME GENERALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente capitolato, si fa riferimento e rinvio a tutte le disposizioni normative vigenti che regolano la materia, in quanto applicabili.

Modulo a)

BOLLO

OFFERTA ECONOMICA

Appalto del Servizio di Assistenza Educativa Domiciliare per minori (ADE) e gestione del Centro per la Famiglia "Il Melograno", ivi comprese le attività del Centro Antiviolenza.

IMPORTO A BASE D'ASTA € 304.909,54 al netto di IVA.

Dettaglio offerta:

1. Servizio Assistenza Educativa Domiciliare: € _____
2. Gestione Centro per la Famiglia "Il Melograno": € _____
3. Attività del Centro AntiViolenza: € _____

Totale offerta: € _____

Pari al ribasso del _____ %

In lettere _____ per cento

Si dichiara che:

- Nella formulazione dell'offerta si è tenuto conto del costo del lavoro, degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori, delle condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore.
- Che i suddetti costi sono comprensivi di qualsiasi onere relativo all'erogazione dei Servizi oggetto dell'appalto.

Confermato e sottoscritto:

Data _____

Timbro e firma del titolare o legale Rappresentante

Si allega alla presente documento di identità